



ID Samira: 53107
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA029
 Località: Faenza
 Contenitore: Collezioni teatrali del Comune di Faenza
 Numero di catalogo generale: 00000039
 Oggetto: ghironda cromatica
 Autore: Sangiorgi Francesco

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000039
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	ghironda cromatica
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
PVCL	Località	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	collezione
LDCN	Contenitore	Collezioni teatrali del Comune di Faenza
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII

DTZS	Frazione di secolo	seconda metà
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1750
DTSV	Validità	(?)
DTSF	A	1799
DTSL	Validità	(?)
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Sangiorgi Francesco
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie 1759
AUTH	Sigla per citazione	S08/00001917
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno di pioppo
MTC	Materia e tecnica	legno di noce
MTC	Materia e tecnica	legno di castagno
MTC	Materia e tecnica	legno di ciliegio (?)
MTC	Materia e tecnica	legno di palissandro (?)
MTC	Materia e tecnica	legno di bosso
MTC	Materia e tecnica	ferro
MTC	Materia e tecnica	metallo
MTC	Materia e tecnica	canapa
MTC	Materia e tecnica	pece
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm

MISV	Varie	strumento: lunghezza 666 (con il perno, senza manovella); altezza 154 (con il castelletto); cassa: lunghezza 420; larghezza min./max. 187/216; fasce: altezza min./max. 183,5/77; ruota: diametro 144 ca.; spessore min. 12; lunghezza corde (parte vibrante): chanterelle 367; mouche 447; bordone 446.
------	-------	---

DA	DATI ANALITICI
DES	DESCRIZIONE

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Lo strumento, incompleto, dopo un restauro conservativo è in discreto stato. Le fasce, dal profilo tozzo, sono in legno di pioppo e sono unite al piano che sporge da queste di due-tre millimetri; questa è una caratteristica riscontrata anche in altri strumenti di possibile area italiana. Le fasce conservano ancora parte della vernice bruna originale. Il piano è poco arcuato ed è incollato alle fasce senza l'aiuto di controfascie. Il piano è in noce, come le fasce, è stato attaccato pesantemente dagli insetti. Il fondo manca del tutto e anch'esso era leggermente arcuato per consentire un diametro maggiore della ruota. Lungo il bordo del piano sono tracciati a graffietto due segni paralleli ad imitazione della filettatura. Vicino ai ponticelli dei bordoni sono intagliati due fori armonici ad ff molto sottili. Il ponte delle chanterelle è stato rifatto, mentre originali sono i due ponti laterali e i fermi del copriruota. Il piano non ha traccia di presenza di cordiera e le corde sono attaccate a due bottoni e due chiodi fissati attraverso le fasce nello zocchetto di testa. Un terzo bottone più grande aveva la funzione di reggicinghia. Delle quattro corde, numero tipico per uno strumento italiano, due hanno la funzione di chanterelles, mentre una svolge il ruolo di bordone e l'altra di mouche, manca invece la trompette che su questo strumento non è mai esistita. Anche la mancanza della trompette è una caratteristica riscontrata in altri strumenti italiani. Il castelletto è di noce e ospita 11 tasti diatonici e 7 cromatici con una estensione sol2-Mi#3. I tasti hanno fattura semplice e sono di ciliegio (?), con ciascuno due tangenti. Due tasti sono rifatti. Caratteristica curiosa, ma dovuta a una ingenuità del costruttore, è il fatto che le tangenti cromatiche sono rivolte verso il basso rendendo difficilissima l'accordatura. La posizione dei tasti ha conosciuto qualche ripensamento, a giudicare dai numerosi segni di tracciatura poi abbandonati. A giudicare dall'altezza del castelletto e dai due segni centrali abbandonati, in un primo momento il costruttore aveva pensato di realizzare una ghironda diatonica con una sola fila di tasti. La testa dello strumento ha forma di riccio ed è scolpita con una certa abilità. E' in legno di castagno e i quattro pioli di legno duro (palissandro?) sono infissi lateralmente, due per lato. Lateralmente sono innestate le due orecchie che fungono da ponticello. In questo caso sono molto piccole a causa dell'inclinazione delle corde data dal castelletto. La ruota è tornita in pezzo unico a
------	--------------------------	---

partire da un grande disco di bosso. Il perno è infisso all'estremità in una catena; questa è stata rifatta perchè mancante in occasione del restauro conservativo. Il perno è di ferro a fusto cilindrico con una boccola di battuta della ruota che è forzata e fissata con l'aiuto di filacce di canapa e, forse, di pece. Verso le fasce il perno attraversa lo zocchetto e ruota in una doppia sede interna ed esterna allo strumento creata da due fori praticati in due lamine di metallo fissate allo zocchetto che si affaccia all'esterno e sul quale sono fissate le fasce.

DESO

Indicazioni sull'oggetto

La maniglia a forma di S è di ferro. Internamente la giuntura tra fasce e piano è stata rinforzata e una crepa è stata chiusa in occasione del restauro. Etichetta in un riquadro con cornice celeste con scritta a penna.

ISR

ISCRIZIONI

ISRC

Classe di appartenenza

documentaria

ISRI

Trascrizione

3530

NSC

Notizie storico-critiche

Ghironda cromatica del tipo "vielle en guitare" dalla forma a otto tozza e poco pronunciata. Si tratta di una delle poche ghironde italiane superstiti, la maggioranza delle quali ritrovate in Emilia Romagna e specificamente nella val di Taro, l'ultima zona di diffusione di questo strumento, estinto attorno al 1950. Molte delle caratteristiche costruttive e qualche notizia sull'autore ci indicano che non si tratta di un liutaio, ma di un artigiano, per la precisione ebanista e costruttore di carrozze, che si cimentò nella costruzione di questa ghironda, prendendo spunto da strumenti da lui visti. Nello strumento convivono infatti caratteristiche comuni ad altre ghironde italiane e ingenuità tipiche di un costruttore non esperto.

DO

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX

Genere

documentazione allegata

FTAT

Note

vista frontale

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAT	Note	vista dal fondo
------	------	-----------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAT	Note	particolare meccanica della ruota
------	------	-----------------------------------

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2001
CMPN	Nome	Gatti A.